

NEWSLETTER

A cura del Direttivo
della sezione AVIS
di Costa Masnaga

GENNAIO
2025
N°37

"Dal sangue del giovane Giacinto, amato da Apollo, nacque il fiore che porta il suo nome. Dalla terra intrisa del sangue di Narciso, che si riversò per il suo pentimento, germogliò il fiore omonimo. Croco venne trasformato in fiore per mano di Hermes, addolorato dalla sua morte. Questi fiori custodiscono le memorie dei leggendari eventi che li hanno generati, delle passioni e delle emozioni di dei e mortali"

Dal... mito alla realtà: versare il proprio sangue per amore può sembrare così lontano dalla nostra vita di tutti i giorni. E invece è proprio quello che facciamo anche noi, ogni volta che andiamo al centro trasfusionale.

Proprio come un fiore che nasce da un piccolo seme e poi sboccia, la donazione è un gesto semplice ma potente, che regala vita e speranza. È un atto di altruismo che implica un sacrificio personale, seppur temporaneo. Il donatore cede una parte di sé per un bene maggiore, consapevole che il suo gesto contribuirà a salvare una vita o a migliorare la salute di una persona. La vita può essere vista come un dono che possiamo offrire agli altri. Ogni giorno con le nostre azioni possiamo "donare" tempo, energia, risorse e amore e questo dono è ciò che arricchisce le relazioni umane e crea senso di comunità.



La vita, come la donazione di sangue, non si esaurisce nel dare, anzi trova il suo pieno significato nel condividere ciò che si ha ed è impregnata di speranza: speranza che ciò che facciamo, pensiamo e sentiamo possa avere un impatto positivo su chi ci circonda.

Ogni goccia di sangue che donate è un seme di speranza che sboccia nei cuori di chi ha bisogno e per questo vi siamo infinitamente grati.

Vi auguriamo un Natale sereno, pieno di calore e amore, circondati dalle persone che amate. Che la vostra bontà e generosità tornino a voi moltiplicate portandovi pace e felicità.

Con affetto e gratitudine.
Avis Costa Masnaga



#PRENDERSICURA: un motto, un programma di vita, una serata in compagnia!

Il nostro #prendersicura, mutuato dal ben più importante "I care" di don Milani, ha per tutti i donatori di sangue e plasma un significato comune: divento donatore e, quasi senza rendermene conto, comincio a prendermi cura di te, che non conosco, ma che sicuramente avrai un beneficio dal mio dono. Ecco, è a partire da questo semplice, ma fondamentale significato, che anche noi abbiamo voluto **"#prendersicura" dei nostri donatori, con una serata speciale in cui condividere con loro ri-**

flessioni, racconti, pensieri... e perché no, anche qualche sorriso.

I protagonisti della serata sono proprio loro, i donatori... e allora, le prime testimonianze della serata non potevano che essere quelle dei nostri soci.

Giovanni, ex donatore, uscito dalla Associazione per limiti di età, ha condiviso con noi alcuni spunti, frutto della sua esperienza: la donazione è un atto che sicuramente riveste una valenza sanitaria, che esprime solidarietà sociale e che

ben si collega alla Costituzione Italiana, che si richiama all'etica intesa come capacità di fare delle scelte valoriali nel comportamento verso di noi e verso gli altri. Infine la valenza simbolica della donazione: sto offrendo una parte viva di me stesso, in modo gratuito, senza pretendere alcun compenso o restituzione.

Di tutt'altro tenore la fresca testimonianza della giovane Alice, che da pochi anni si è unita alla famiglia avisina: vede la donazione come un momento atteso e sere-

no, un fatto che dovrebbe essere "normale" per tutte le persone. Diventare donatore è stata una decisione frutto di una inclinazione personale, influenzata dal percorso di studi e caldamente raccomandata ai coetanei. Con una semplicità disarmante, ci ha dimostrato che a volte basta cambiare punto di vista per cambiare il mondo (o almeno un pezzetto): invece di chiederci "Perché dovrei diventare donatore?", dovremmo invece chiederci "perché no?".

Ma il #prendersicura va oltre... è avere a cuore qualcosa o qualcuno. **Come dicevano i latini, è "proteggere, nutrire, mantenere", è assumersi una responsabilità emotiva e morale.** Luca Attanasio, ambasciatore di pace, ha pagato con la vita la sua cura e l'attenzione per gli altri: durante la serata Alberto ha interpretato un brano del libro scritto da Luca Attanasio, per testimoniare un altro modo di #prendersicura e per onorare il suo ricordo.

Se donare esprime rispetto verso le persone, non deve mancare il rispetto per l'ambiente che è casa nostra. Una testimonianza molto concreta è stata proposta da Noemi e Jessica del gruppo dei Greenboys: il loro impegno è rivolto alla pulizia dell'ambiente, in collaborazione con altre associazioni del territorio e le amministrazioni comunali. Il gruppo è attivo in tutti i comuni del circondario, le loro raccolte sono sempre "fruttuose" (purtroppo!) e il lavoro è a ciclo continuo: ritrovare rifiuti nel luogo pulito poche settimane prima è davvero scoraggiante! Questo dovrebbe farci riflettere sui nostri comportamenti nei confronti dell'ambiente, ma non solo: le nostre due attiviste

ecologiche sono anche donatrici... sarà un caso?

Al termine della serata, condotta in modo brillante da Edoardo, Avis Costa Masnaga ha lasciato ai presenti un dono ricordo che racchiudeva in sé tanti significati del #prendersicura. Una borraccia termica per il rispetto dell'ambiente, ma il valore aggiunto di questo oggetto è il fatto che è stato realizzato da una cooperativa che si #prende cura di persone fragili.

Un momento conviviale ha concluso l'incontro (per #prendercicura anche dello stomaco...). Arrivederci alla prossima edizione!



Avis va all'asilo

Nonostante abbia ormai sulle spalle parecchi decenni, Avis Costa Masnaga continua a trovarsi bene all'asilo. E così, anche quest'anno ha fatto tappa alle **scuole dell'infanzia di Rogeno, Garbagnate Monastero e Bulciago**.

No, non è stata aperta una sezione per gli "over"... potrebbe essere un'idea (chissà, non si sa mai!).

In attesa che si realizzi, il nostro tuffo nell'infanzia è stato reso possibile grazie a due insegnanti speciali: il dottor Rosario e il factotum signor Piero.

Con questi speciali "docenti" **gli adulti vanno all'asilo per conoscere meglio i loro bambini**, riflettere sui messaggi che, con le parole e con l'esempio, passano ai loro piccoli, ripensare a momenti o fatti particolari della propria vita e meravigliarsi del miracolo evolutivo che è la crescita dei propri figli. Tutto questo e molto altro **Rosario Montiroso** e **Giorgio Galimberti** hanno raccontato a un pubblico attento e partecipe, parlando di creatività, di imitazione, di apprendimento; di come è importante l'impatto del digitale sulla relazione genitore-bambino e sullo sviluppo infantile e di quanto è ricca la lettura condivisa di un libro; dell'importanza di fare giochi "insieme" al proprio bambino perché ci sia una vera comprensione.



Ad ogni incontro, riflettori puntati su un tema particolare.

**Non insegnate ai bambini...
Touch screen o Human touch?
Rifletti-ci: ti guardo, ti copio**



→
I nostri "speciali" docenti
con i rappresentanti di Avis Costa Masnaga e
il sindaco di Garbagnate Monastero



Anche
l'arte può
parlare
di solidarietà:
dopotutto,
non si dice
che un'
immagine
vale più
di mille
parole?



L'inaugurazione del murales con l'artista Pierluigi Pintori,
il sindaco Matteo Redaelli e i rappresentanti di Avis Costa Masnaga
Angelo Menna e il presidente Gabriele Muzzi
↓



Il rosso di Avis si colora di verde

Da sempre è il colore rosso che contraddistingue AVIS: il rosso del sangue, della passione, del cuore generoso dei nostri donatori.

Ma con il progetto dei murales, il rosso si abbina bene con il verde: non è una questione di moda, ma del fatto che non è possibile ignorare il cambiamento climatico che mette a rischio il nostro pianeta. I murales che Avis Costa Masnaga dona al territorio sono realizzati con colori "mangia smog": una pittura ecologica ed ecosostenibile che, combinata all'aria e alla luce, funziona come un depuratore d'aria naturale. Questa è l'anima "verde" di Avis, che vuole prendersi cura dell'ambiente come un'ulteriore via per prendersi cura delle persone.

Il progetto è iniziato due anni fa a Molteno ed è proseguito quest'anno con l'inaugurazione del murale di Rogeno, nel sottopasso di Via alla Punta, alla presenza dei

rappresentanti della Sezione, del sindaco, del parroco e con la partecipazione di un gruppo di studenti della scuola elementare del Comune.

L'artista che ha dipinto l'opera ne ha messo in evidenza le caratteristiche salienti: i sette fiori rappresentano i sette paesi che compongono la sezione, l'intreccio degli alberi è simbolo del movimento e della vita. Il rapporto con la mission di Avis è evidente: il sangue è vita e la spirale e l'intreccio dei rami raccontano di come la donazione sia la forza di donare vita a chi ne ha bisogno. Ma non finisce qui. Anche gli studenti presenti all'inaugurazione hanno dimostrato di essere dei "piccoli grandi artisti", con un'opera che hanno donato ad Avis: una spirale di rose con le loro riflessioni sul dono che è "regalare senza pretendere nulla in cambio". Che dire, hanno le idee chiare. Continuate così!

Un grazie per non dimenticare

Cibrone, domenica 6 ottobre: la Chiesa si riempie di fedeli per la Santa Messa. Certo, è quello che succede ogni domenica...ma stavolta l'appuntamento è speciale, almeno per noi.

La celebrazione è dedicata a tutti gli avisini: a quelli che ci hanno preceduto, a quelli che ancora oggi donano e, perché no, anche a chi si unirà in futuro alla nostra famiglia. Perché è vero che l'avisino compie il suo gesto silenziosamente e senza chiedere nulla in cambio, ma per noi è importante ringraziare, in questa occasione, chi ha tracciato la via e chi poi si è impegnato a seguirla. La presenza di tanti soci avisini e la collaborazione attiva di alcuni di loro nei momenti salienti del rito sono stati il nostro modo per dire questo grazie, piccolo ma sincero. E l'energia dell'instancabile Don Mario ha fatto il resto, rendendo la celebrazione particolarmente sentita.

Ultimo, ma non ultimo, gesto simbolico è stata la compartizione del pane e dell'uva al termine della Messa: un gesto che ha sottolineato il senso di appartenenza e di condivisione che da sempre caratterizza Avis.



Per guardare
al futuro nella
giusta prospettiva,
a volte bisogna fermarsi
e guardare al passato.
Senza dimenticare
il presente.



×
le donne

La presenza e la collaborazione di Avis Costa Masnaga all'evento promosso dal Barycentro sottolinea la condivisione della Associazione verso il problema trattato, continuando la strada già iniziata con il dono dei testi alla comunità sul problema della parità di genere.



AVIS® × lo sport

Collaborazione con Basket Costa, GS Rogeno Basket e CSI Calcio Costa Masnaga: il nome della nostra associazione sarà sui campi di gioco!



AVIS® ×

le amministrazioni

I neo diciottenni di Garbagnate Monastero e Sirone ricevono la Costituzione: è il momento per prendere in mano la propria vita e rendersi responsabili anche verso gli altri. La presenza di Avis suggerisce uno dei modi per "prendersicura" del prossimo.



AVIS® ×

Croce Verde di Bosisio

Croce Verde chiama, Avis risponde! Con la donazione di 4 defibrillatori moderni ed efficaci e un dispositivo per insegnare ad usare i DAE. Tutto ciò per consentire ai volontari di Croce Verde (che lavorano per noi!) di operare in sicurezza e con strumenti di ultima generazione.



La parola ai protagonisti

VALERIO
RIGAMONTI



Come si diventa avisini? Che cosa cambia nella vita di tutti i giorni quando si decide di fare questa scelta? Stavolta non vogliamo essere noi a parlare di Avis: lasciamo che a parlare siate direttamente voi avisini, "cuore" e "anima" dell'associazione.

Ecco cosa ci ha raccontato Valerio Rigamonti

Donare è disponibilità, generosità, è una forma di cura e anche di gentilezza. Incarna lo spirito di altruismo e il desiderio di aiutare gli altri per il semplice piacere di farlo, senza obblighi esterni. Se dovessi trovare altri termini, potrei considerare altruismo e empatia, poiché riflettono l'atteggiamento di preoccuparsi profondamente per il benessere degli altri e agire di conseguenza per migliorare la loro situazione

Donare è solidarietà/rispetto verso le persone, verso qualcuno di sconosciuto. Nella tua vita di ogni giorno, nel tuo lavoro... ci sono aspetti importanti di solidarietà/rispetto verso l'ambiente?

Sono temi che mi stanno molto a cuore che hanno a che fare con la mia etica. Sviluppare l'empatia spostando lo sguardo da se stessi verso gli altri sono alcuni degli strumenti che reputo più importanti per affrontare ogni aspetto della vita, dalle relazioni sociali al lavoro. Nei miei viaggi mi sono ritrovato a fare volontariato in villaggi sperduti insegnando inglese ai bambini, ho donato le mie fotografie alle persone che mi hanno regalato il loro

tempo o semplicemente passato con me dei momenti. Attualmente sono impegnato nella diffusione dei valori della sostenibilità, riciclo e riutilizzo del legno coordinando alcune delle attività di Rilegno perché credo che l'essere sensibili e attenti al mondo sia il modo migliore per rispettare se stessi e gli altri.

Cosa diresti a un amico per indurlo a diventare donatore?

Diventare donatore di sangue è un gesto semplice ma straordinariamente importante che può fare una differenza enorme nella vita di molte persone. Il tuo gesto può contribuire a salvare vite: immagina l'impatto che puoi avere su qualcuno che sta affrontando una situazione critica, come un incidente, un intervento chirurgico o una malattia grave. Donare sangue regolarmente può avere benefici anche per la tua salute. Può contribuire a mantenere sotto controllo i valori del sangue. È Semplice e sicuro e c'è una grande soddisfazione nel sapere che con un piccolo gesto puoi fare una differenza così grande. È un modo per sentirsi utili e parte di qualcosa di più grande.

Sei un socio della sezione Avis di Costa Masnaga: cosa ti ha spinto a diventare donatore?

Donare è per me un gesto di amore incondizionato che non si aspetta nulla in cambio. È dare significato e valore alla vita e mi piace credere che alimentandola di azioni virtuose si possano contaminare le persone per generare altro bene.

Solidarietà, generosità, dovere sociale, disponibilità verso gli altri: quale di queste parole chiarisce meglio il tuo "essere donatore"?

